

In esecuzione della presente deliberazione sono stati
Emessi i seguenti mandati:

N. _____ del _____ di L. _____

N. _____ del _____ di L. _____

Il Ragioniere

COMUNE DI CALATABIANO

Provincia di Catania DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33 DEL 08/09/2014

OGGETTO: Determinazione delle tariffe della Tassa Rifiuti (T.A.R.I.) per l'anno 2014.

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **otto**, del mese di **settembre**, alle ore **19,15** e **seguenti**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla **seduta di inizio** (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in **convocazione ordinaria** (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.		CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.	
Trovato	Salvatore	X		Petralia	Antonio Filippo	X	
Turrisi	Salvatore		X	Spoto	Agatino	X	
Franco	Francesco	X		Prestipino	Rosario		X
Moschella	Antonino	X		Foti	Nunziato	X	
Messina	Rosaria Filippa	X		D'Allura	Silvana Filippa	X	
Ponturo	Vincenzo Massimiliano	X					
Di Bella	Mario	X					
Intelisano	Rosario	X					
Corica	Liborio Mario	X					
Samperi	Salvatore	X					
Assegnati n. 15		In carica n. 15		Assenti n. 02		Presenti n. 13	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, dr. Trovato Salvatore.

Partecipa il Segretario Comunale, dr.ssa Puglisi Concetta.

Non partecipa il Sindaco, dr. Intelisano Giuseppe.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta. La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i Sigg. Ponturo Vincenzo Massimiliano, Franco Francesco, D'Allura Silvana Filippa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione entro riportata;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00;

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Sull'argomento iscritto all'undicesimo punto dell'odierno o.d.g. ed introdotto dal Presidente del consiglio per la relativa trattazione, intervengono:

Petralia Antonio Filippo (consigliere gruppo "Uniamoci per Calatabiano"): constata che trattasi sempre dello stesso argomento, salvo il brutto prospetto allegato; che sicuramente anche il costo di Datanet grava sulle famiglie e che, a novembre, si dovrà pagare per consentire, a questa amministrazione, di effettuare l'attività brillante che l'ha contraddistinta! Rileva che pure due esponenti della stessa si siano sinora astenuti su queste proposte.

Messina Rosaria Filippa (capogruppo "Calatabiano nel cuore"): rammenta che esiste un albo pretorio ove il consigliere Petralia potrà attingere notizie sui costi di Datanet.

Esauriti gli interventi, il Presidente del consiglio mette ai voti la proposta in oggetto,

con 07 (sette) voti favorevoli, 04 (quattro) contrari (D'Allura R. F., Foti N., Petralia A. F., Spoto A.), 02 (due) astenuti (Franco F. e Trovato S.) su 13 (tredici) consiglieri presenti e 11 (undici) votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta;

richiamati *per relationem* i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

DELIBERA

1. Di approvare la proposta in oggetto.

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 10-08-2014

Oggetto: Determinazione delle tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2014.

PROPONENTE

 (Ass. Serv. Financ. e Trib.)

REDIGENTE



Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) istituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (I.U.C.), che si compone dell'imposta municipale propria (I.M.U.), del tributo sui servizi indivisibili (T.A.S.I.) e della tassa sui rifiuti (T.A.R.I.);
- la T.A.R.I. è il tributo dovuto per finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, il cui presupposto è costituito dal possesso o detenzione di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, e anche se di fatto non utilizzati, potenzialmente suscettibili di produrre rifiuti urbani;
- in caso di detenzione di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la T.A.R.I. è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie;
- ai fini dell'applicazione del tributo ed, in particolare, del calcolo della componente rifiuti, i locali e le aree sono distinti in:
 - utenze domestiche, comprendenti le abitazioni;
 - utenze non domestiche, comprendenti tutte le altre tipologie di locali, classificati in diverse categorie in relazione alla destinazione d'uso sulla base di quanto previsto dal d.P.R. n. 158/1999;con esclusione delle aree scoperte non operative, pertinenziali o accessorie a locali tassabili e delle aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 c.c. che non siano detenute o occupate in via esclusiva, come androni, scale, ascensori, stenditoi o altri luoghi di passaggio o di utilizzo comune tra i condomini;
- le tariffe T.A.R.I. sono determinate, ai sensi dell'art. 1, comma 651, della L. n. 147/13, sulla base dei criteri di cui al regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e che, pertanto, la T.A.R.I., come la T.A.R.E.S., si compone di una parte fissa e di una parte variabile;
- è fatta salva, ai sensi dell'art. 1, co. 666, della L. n. 147/13, l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato sull'importo del tributo nella misura percentuale deliberata dalla provincia;

Considerato che

- il comma 683 del citato art. 1 stabilisce che le tariffe T.A.R.I. sono approvate dal Consiglio Comunale, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione (per l'anno 2014: 30 settembre come da D.M. 18 luglio 2014), in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale e che, ai sensi del comma 654 dello stesso art. 1, le tariffe devono essere tali da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio di cui al Piano Finanziario;

- l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Economico Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Visto il Piano Finanziario del servizio e dei relativi investimenti per l'anno 2014 e la "Relazione sullo studio della TARI anno 2014", redatta in sinergia con la "DATANET" S.r.L. sulla base dei dati forniti da questo Ente, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato che occorre:

- procedere all'adozione delle tariffe della Tassa Rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del Piano Finanziario e delle banche dati dei contribuenti, finalizzate ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio di gestione rifiuti urbani ed assimilati, per l'anno 2014, in conformità a quanto previsto dell'art. 1, comma 654, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014);
- utilizzare i coefficienti ka, kb, kc e kd, ritenendo di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 in misura non superiore al valore massimo rispetto a quanto proposto dalle tabelle 2, 3 e 4 dello stesso decreto;

Visti:

- l'art. 1, co. 641 e segg., della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014);
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il proposto Regolamento comunale che istituisce e disciplina la Imposta Unica Comunale (I.U.C.);

SI PROPONE

1. di determinare, per l'anno 2014, sulla base del Piano Finanziario e della "Relazione sullo studio della TARI anno 2014", come richiamati in premessa:

A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	1,0458	133,5886
2 componenti	1,2136	229,5687
3 componenti	1,3169	281,0788
4 componenti	1.4073	366,4474
5 componenti	1,4202	400,8075
6 o più componenti	1,3686	427,5978

B) Utenze non domestiche

Categoria	Descrizione	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,1563	1,9101
2	Cinematografi e teatri	0,0819	1,0072

3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,0893	1,1114
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,1836	2,2748
5	Stabilimenti balneari	0,0868	1,0766
6	Esposizioni, autosaloni	0,1414	1,7504
7	Alberghi con ristorante	0,3498	4,3238
8	Alberghi senza ristorante	0,2109	2,6047
9	Case di cura e riposo	0,2233	2,7436
10	Ospedali	0,2134	2,6221
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,2903	3,5771
12	Banche ed istituti di credito	0,1960	2,4067
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,2803	3,4382
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,3721	4,5912
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,2258	2,7784
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,2952	3,6292
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	0,3721	4,5878
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,2580	3,1639
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,3424	4,2023
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,2332	2,8652
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,2282	2,8166
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,8435	10,3945
23	Mense, birrerie, amburgherie	0,6326	7,7794
24	Bar, caffè, pasticceria	0,6351	7,8141
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,3870	4,7579
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,3870	4,7822
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1,0965	13,5202
28	Ipermercati di generi misti	0,4093	5,0462
29	Banchi di mercato genere alimentari	0,8311	10,2452
30	Discoteche night club	0,1910	2,3616

C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

- di dare atto che, sull'importo della T.A.R.I., si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale deliberata dalla provincia.

1) PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ENTRATE

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:



IL RESPONSABILE DELL'AREA ENTRATE
(Brazzante Giuseppe)

Calatabiano li

05/08/2014

2) PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 7 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità contabile**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:



IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO - FINANZIARIA
(Rag. Rosalba Pennino)

Calatabiano li

05/08/2014



COMUNE DI CALATABIANO

(Provincia di Catania)
AREA TRIBUTI

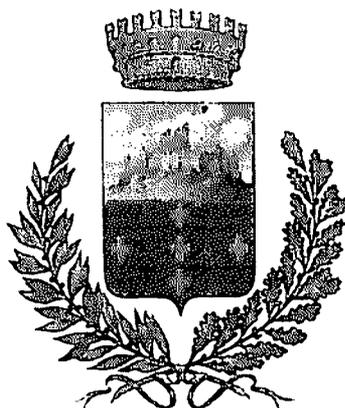
DATI SERVIZIO R.S.U. – ANNO 2014

COSTI FISSI	TOTALE
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade	€ 138.654,62
CARC - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€ 29.202,00
CGG - Costi generali di gestione (personale: Di Gangi Anna 80% - Limina Ignazio 57% - Faro Salvatore 30% - Brazzante Giuseppe 22%)	€ 65.937,14
CCD - Costi comuni diversi	€ 8.459,86
AC - Altri costi operativi di gestione (interventi straordinari, fornitura di materiale di consumo ed attrezzature ecc.)	€ 18.899,91
CK - Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	€ 23.907,40
COSTI VARIABILI	
CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	€ 178.082,13
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€ 232.469,91
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale	€ 356.081,32
CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	€ 14.265,65
TOTALE	€ 1.065.959,93

PESO DEI CONFERIMENTI NELL'ANNO 2013	
Raccolta indifferenziata	Kg. 1.686.323
Raccolta differenziata	Kg. 243.742
TOTALE	Kg. 1.930.065

IL RESPONSABILE
DELL'AREA TRIBUTI
(Brazzante Giuseppe)





COMUNE di Calatabiano
PROVINCIA di Catania

RELAZIONE SULLO STUDIO DELLA TARI

Anno 2014

(Legge n. 147 del 27 dicembre 2013)
Legge di stabilità 2014

INDICE

1. Informazioni sul Comune
2. Premessa
3. Riferimenti Normativi
4. Il Piano Finanziario
5. Individuazione dei costi di servizio
6. Calcolo della Tariffa con il Metodo Normalizzato
7. Utenze Domestiche
8. Utenze Non Domestiche
9. Scostamento tariffe dall'anno 2012, Tarsu, all'anno 2013, Tares
10. Differenze gettito 2012-2013

In allegato Regolamento Comunale

1. Informazioni sul comune

Regione	Sicilia
Provincia	Catania
Comune	Calatabiano
CAP	95011
Codice ISTAT	087010
Popolazione Residente	5.359
Densità per kmq	202,86
Superficie	26,42 kmq

La popolazione del Comune di Calatabiano

Andamento demografico che continua a subire variazioni, così come i dati ufficiali, rilevati dal Settore Anagrafe, riportati nella tabella che segue :

Anno	N° Abitanti
2012	5.375
2013	5.359

Le famiglie residenti nel territorio comunale

Dato di rilevante importanza, poiché rappresenta il numero di famiglie residenti nel territorio comunale di Enna e che costituiscono il numero delle utenze domestiche servite nell'ambito della raccolta dei rifiuti.

Anno	N° Nuclei familiari
2012	2.268
2013	2.298

2. Premessa

Con la Legge di Stabilità 2014, il D.L. 27 dicembre 2013, n. 147, convertito, con modificazioni, mediante la Legge 6 marzo 2014, n. 16, è stato istituito il Nuovo tributo comunale, IUC. L'imposta Unica Comunale (IUC) è composta da 3 tributi:

- Possesso degli immobili IMU
- Servizi comunali TASI e TARI

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componenti TARI (tributo servizi rifiuti) componente dell'imposta IUC, destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzazione, che in vigore dal 1° gennaio 2014, andrà a sostituire integralmente la Tares.

3. Riferimenti Normativi

La normativa di riferimento per l'applicazione della tariffa è stata più volte modificata e integrata. Di seguito il quadro normativo:

<p>Decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158</p>	<p><i>Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.</i></p> <p><i>(Suppl. ordinario n.107/L alla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 1999)</i> <i>(Aggiornato con le modifiche apportate dalla legge 488/99; dalla legge 289/2002; dalla legge 350/2003 e dalla legge 311/2004)</i></p> <p>Mediante questo assetto normativo, in particolare l'art. 8, si disciplina il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e della tariffa di riferimento, sulla cui base dovrà essere determinata la Tariffa per la gestione dei servizi di igiene urbana ambientale.</p> <p>Norma che individua i contenuti del Piano Finanziario e della relazione a esso allegata. La tariffa di igiene ambientale è applicata sia alle utenze domestiche sia a quelle non domestiche.</p>
--	--

<p>Decreto Legge 27 dicembre 2013 n. 147</p>	<p><i>Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'<u>abrogazione</u> dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);</i></p> <p>L'art 1 della Legge n.147 del 27.12.2013 (legge di stabilità) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi:</p> <ul style="list-style-type: none">-commi da 639 a 640 Istituzione IUC-commi da 641 a 668 TARI-commi da 669 a 681 TASI-commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI
<p>Decreto Legge 6 marzo 2014 n. 16</p>	<p><i>Aggiornamento normativo approvata conversione "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche"</i></p> <p>Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2,3°,3b,4° e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1.</p>

Altri riferimenti normativi

- a) *Le tariffe vengono commisurate sulla base dei costi, forniti al 31/12/2013 o previsionali 2014, definiti nel Piano Finanziario;*
- b) *I Costi inseriti nel Piano Finanziario sono determinati dal Gestore del Servizio, attivo sul territorio, o direttamente dall'ente.*
- c) *Il grado di copertura dei costi è stato impostato al 100%, come da art. 2 del D.P.R. 158/1999 e comma 654 della Legge di Stabilità 2014.*
- d) *E' fatta salva l'applicazione del tributo provinciale. (comma 666, legge di stabilità 2014)*
- e) *Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe tari in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto da soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia. (comma 683 legge stabilità 2014)*

4. Piano Finanziario

Introdotta dall'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, sulla base di quanto la normativa vigente dispone, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e s.m.i. ovvero i singoli comuni, approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di igiene urbana, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il Piano finanziario costituisce uno specifico strumento operativo mediante il quale il Comune definisce la propria condotta di gestione dei rifiuti urbani, identificando gli obiettivi che intende perseguire, quantificandone il fabbisogno finanziario.

Il Piano finanziario si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici rilevanti:

- i profili tecnico- gestionali, i quali illustreranno il progetto del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti delineando il quadro del servizio esistente;
- i profili economico- finanziari, i quali individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti, ricomprendendo anche gli aspetti patrimoniali ed economici afferenti la gestione.

Sotto questo profilo, il Piano rappresenta la base di riferimento del comune per determinare le tariffe, il loro adeguamento annuo, i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12 del D.P.R. 158/1999.

5. Individuazione dei costi di servizio

L'art. 2, comma 2, D.P.R. 158/1999, sancisce il principio di *obbligatoria e integrale copertura* di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 654 della legge di stabilità del 27 dicembre 2013 n.147, che prevede *la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio*.

Le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999 (commi 2 e 3):

Costi operativi di gestione (CG)	Costi comuni (CC)	Costi d'uso capitale (CK)
<p>Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND):</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL) - costi di raccolta e trasporto RSU (CRT) - costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS) - altri costi (AC) <p>Costi di gestione raccolta differenziata (CGD):</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) - costi di trattamento e riciclo (CTR) 	<ul style="list-style-type: none"> - costi amministrativi (CARC) - costi generali di gestione (CGG) - costi comuni diversi (CCD) 	<ul style="list-style-type: none"> - ammortamenti (Amm.) - accantonamenti (Acc.) - remunerazione del capitale investito (R)

Il vincolo di copertura dei costi di gestione deve, in particolare, rispettare la seguente equivalenza:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)n - I (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

dove tali simboli rappresentano:

- ΣT_n = totale delle entrate tariffarie di riferimento
- $CG_n - I$ = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente (**CSL+CRT+CTS+CRD+CTR+AC**)
- $CC_n - I$ = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente (**CARC+CGG+CCD**)
- IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento
- X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento
- CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento.

Come appare evidente da questa rapida elencazione il piano tariffario conseguente dipende dall'interazione di tutti i fattori sopra indicati e, più in generale, dal modello gestionale adottato e dal peso (numerosità e superficie totale occupata), di ciascuna tipologia di utenza.

Questa premessa si rende necessaria per chiarire che il Piano Tariffario deve essere inteso quale "compromesso accettabile" nella difficile quadratura dei costi di gestione e del gettito impositivo.

6. Calcolo della tariffa con il Metodo Normalizzato

I costi da coprire per l'anno 2014 calcolati con il Metodo Normalizzato, di seguito esposti in tabella, sono relativi alla parte fissa dei costi e alla parte variabile dei costi dei servizi.

	PIANO FINANZIARIO	Importo (Euro)	Copertura %
Parte Fissa			26,74%
CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche	138.654,62	
AC	Altri Costi	18.899,91	
CARC	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	29.202,00	
CGG	Costi Generali di Gestione	65.937,14	
CABS	Costi per l'acquisto di beni e di servizi		
CCD	Costi Comuni Diversi	8.459,86	
CK	Costi d'uso del capitale	23.907,40	
Parte Variabile			73,26%
CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RSU	178.082,13	
CTS	Costi di Trattamento e smaltimento RSU	232.469,91	
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	356.081,32	
CTR	Costi trattamento e riciclo	14.265,65	
	TOTALE GENERALE	1.065.959,93	100%

L'incidenza dei costi suddivisa tra utenze domestiche e non domestiche , è stata ripartita nel modo seguente:

SUDDIVISIONE DEI COSTI					
INCIDENZA QUOTE DOMESTICA E NON DOMESTICA					
	<i>Costi FISSI</i>	<i>Costi VARIABILI</i>	TOTALE	In %	Quantità rifiuti(kg)
<i>Utenze domestiche</i>	273.658,49	640.337,19	913.995,68	85,74%	1.654.837
<i>Utenze non domestiche</i>	11.402,44	140.561,82	151.964,26	14,26%	275.228
TOTALE	285.060,93	780.899,01	1.065.959,94	100%	1.930.065

- La tabella che segue, pone in evidenza le utenze a ruolo complessivamente iscritte per ciascuna categoria, per gli anni di riferimento:

Anno	Utenze Domestiche	Utenze non Domestiche	Utenze totali
2012	2.981	141	3.122
2013	2.895	125	3.020

- La tabella che segue, invece, riporta i dati delle quantità complessive di differenziate e le quantità dei RSU totali raccolti, espressa in "ton/anno":

Anno	RSU Indifferenziati	RSU differenziati	RSU Totale
2014	1.686.323	243.742	1.930.065

Nota

"Si è proceduto alla distribuzione dei costi, fissi e variabili, delle utenze, domestiche e non domestiche, in proporzione al numero delle utenze".

Calcolo delle tariffe con il Metodo Normalizzato

1. L'applicazione del Metodo Normalizzato prevede l'utilizzo di quattro coefficienti applicati rispettivamente alla parte fissa e alla parte variabile delle tariffe delle Utenze Domestiche (K_a , K_b) e Non domestiche (K_c , K_d).

K_a è un coefficiente unico e invariante nell'ambito territoriale cui ciascun Comune ricade.

Diversamente, ciascuno dei coefficienti K_b K_c K_d è un intervallo di valori definito fra un minimo e un massimo (vedi tabelle n.2, 3, 4 pubblicati nell'allegato 1 al DPR 158/99). Tali coefficienti offrono perciò la possibilità di scegliere quali applicare secondo il numero di componenti il nucleo familiare e – per le attività economiche – secondo la produttività di rifiuti di ciascuna di esse.

2. Le tabelle che seguono evidenziano le tariffe che ne scaturiscono per ogni genere e categoria di utenti. I diversi generi di tariffa sono determinate dai coefficienti inseriti in specifiche equazioni espresse nelle seguenti unità di misura.

Utenze domestiche:	Tariffa fissa	[Euro/mq]
	Tariffa variabile	[Euro/utenza]
Utenze non domestiche	Tariffa fissa	[Euro/mq]
	Tariffa variabile	[Euro/mq]

7. Utenze domestiche

Le utenze domestiche sono suddivise in categorie previste dal Metodo Normalizzato. I coefficienti impiegati nel calcolo della tariffa per Utenze Domestiche sono i seguenti:

N° ab. Nucleo	Ka	Kb
1	0,81	1
2	0,94	1,8
3	1,02	2,3
4	1,09	3
5	1,1	3,2
6 o più	1,06	3,4
2 ^a case e altre utenze	1,02	2,3

Il coefficiente **Ka** è assegnato per legge a ciascun Comune in funzione della numerosità del nucleo familiare e per la popolazione residente, se maggiore o minore ai 5000 abitanti. Il coefficiente **Kb** è stato impostato sui valori minimo e massimo.

Le tariffe proposte per l'anno 2014 e i relativi indici sono elencati in tabella:

Componenti del nucleo familiare	N° Utenze	Tariffa fissa [Euro /mq]	Tariffa variabile [Euro /utenza]	Quota variabile a singolo componente [Euro/componente]
1	650	1,0458	133,5886	133,5886
2	1.372	1,2136	229,5687	114,7844
3	402	1,3169	281,0788	93,69293
4	297	1,4073	366,4474	91,61185
5	96	1,4202	400,8075	80,1615
6 o più	26	1,3686	427,5978	71,2663
Totali	2.843			

Come da Regolamento, per le utenze domestiche:

1. Le riduzioni che sono state applicate sono:
 - Varie esenzioni già emesse negli anni passati dal comune
2. Il numero componenti del nucleo familiare per le seconde case è stato fissato nella misura di 2 unità.
3. Il numero componenti del nucleo familiare per le case a disposizione o uso stagionale è stato fissato nella misura di 2 unità.
4. Si è deciso di impostare il valore massimo(kb) per le utenze con 1,2,3,4 componenti.
5. Si è deciso di impostare il valore medio(kb) per le utenze con 5 componenti.
6. Si è deciso di impostare il valore minimo (kb) per le utenze con 6 componenti.

8. Utenze non domestiche

Nell'elaborazione delle tariffe per le Utenze Non domestiche sono stati impiegati i coefficienti **Kc** (per determinare la parte fissa della tariffa) e **Kd** (per determinare la parte variabile della tariffa).

Le tariffe proposte per l'anno 2014 e i relativi indici sono elencati in tabella:

<i>n. Categ. Att. Econ.</i>	<i>Categoria di attività economica</i>	Kc applicato	Tariffa fissa [Euro/mq]	Kd applicato	Tariffa Variabile [Euro/mq]
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,63	0,1563	5,5	1,9101
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,0819	2,9	1,0072
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,0893	3,2	1,1114
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	0,1836	6,55	2,2748
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,0868	3,1	1,0766
6	Esposizioni, autosaloni	0,57	0,1414	5,04	1,7504
7	Alberghi con ristorante	1,41	0,3498	12,45	4,3238
8	Alberghi senza ristorante	0,85	0,2109	7,5	2,6047
9	Case di cura e riposo	0,9	0,2233	7,9	2,7436
10	Ospedale	0,86	0,2134	7,55	2,6221
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,17	0,2903	10,3	3,5771
12	Banche ed Istituti di credito	0,79	0,196	6,93	2,4067
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,13	0,2803	9,9	3,4382
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,5	0,3721	13,22	4,5912

15	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,91	0,2258	8	2,7784
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	0,2952	10,45	3,6292
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,5	0,3721	13,21	4,5878
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,04	0,258	9,11	3,1639
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,38	0,3424	12,1	4,2023
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,94	0,2332	8,25	2,8652
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92	0,2282	8,11	2,8166
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,4	0,8435	29,93	10,3945
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	0,6326	22,4	7,7794
24	Bar,caffè, pasticceria	2,56	0,6351	22,5	7,8141
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	0,387	13,7	4,7579
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	0,387	13,77	4,7822
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	1,0965	38,93	13,5202
28	Ipermercati di generi misti	1,65	0,4093	14,53	5,0462
29	Banchi di mercato di generi alimentari	3,35	0,8311	29,5	10,2452
30	Discoteche, night-club	0,77	0,191	6,8	2,3616

Come da Regolamento, per le utenze non domestiche:

1. Si è deciso di impostare i coefficienti kc,kd ai valori massimi per le categorie:

- Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
- Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
- Esposizioni, autosaloni
- Alberghi con ristorante
- Uffici, agenzie e studi professionali
- Banche ed istituti di credito
- Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta
- Edicola, farmacia, tabaccaio, pluricenze
- Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquatario
- Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
- Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbreo, elettricista
- Carrozzeria, autofficina, elettrauto
- Attività industriali con capannoni di produzione
- Attività artigianali di produzione beni specifici

2. Varie esenzioni già emesse negli anni passati dal comune

9. Scostamento tariffe dall'anno 2013, tares, all'anno 2014, Tari

Il confronto tra le tariffe TARSU, TIA, TARES e le nuove tariffe TARI porta ad una nuova redistribuzione del dovuto per le varie utenze a causa, per le prime due del diverso metodo di calcolo delle tariffe, della diversa valutazione dei costi di base da coprire per l'anno 2014.

- Per le utenze domestiche gli incrementi sono suddivisi tra parte fissa e parte variabile perché è diversa la natura e la metodologia di applicazione, la parte fissa si applica moltiplicandola per i metri quadrati dell'utenza mentre la parte variabile è individuata in base al numero di occupanti dell'utenza. In aggiunta è da considerare l'imposta sui costi indivisibili.

Per il comune viene preso in considerazione il totale TARES 2013 di seguito riportato.

Componenti del nucleo familiare	Superficie (mq)	Tassa Tarsu/Tia/Tares 2013 (euro)	Tariffa fissa 2014 Tari [Euro /mq]	Tariffa variabile 2014 Tari [Euro /utenza]	Totale 2014 Tari (euro)	Scostamento o tassa
1	100	214,7692	1,0458	133,5886	238,1686	+10,89%
2	100	306,5046	1,2136	229,5687	350,9287	+14,50%
3	100	363,6992	1,3169	281,0788	412,7688	+12,40%
4	100	439,2276	1,4073	366,4474	507,1774	+15,25%
5	100	430,6007	1,4202	400,8075	542,8275	+25,06%
6 o più	100	474,8053	1,3686	427,5978	564,4578	+18,82%

- Tutte le diverse vecchie categorie TARSU confluite nel nuovo codice così da poter valutare con efficacia l'incidenza e l'impatto che inevitabilmente il passaggio TARSU-TARI crea. Ovviamente le categorie sono identiche alla Tares poiché si applica il D.P.R. 158/99

Descrizione Tassa	Tassa per mq./anno 2013 Tarsu/Tia/Tares	Tari 2014	Scostamento tassa
<i>Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto</i>	1,486	2,0664	
<i>Cinematografi e teatri</i>	0,7832	1,0891	
<i>Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta</i>	0,8635	1,2007	
<i>Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi</i>	1,768	2,4584	
<i>Stabilimenti balneari</i>	0,8367	1,1634	
<i>Esposizioni, autosaloni</i>	1,3604	1,8918	
<i>Alberghi con ristorante</i>	3,3612	4,6736	
<i>Alberghi senza ristorante</i>	2,0248	2,8156	
<i>Case di cura e riposo</i>	2,1337	2,9669	
<i>Ospedali</i>	2,0392	2,8355	
<i>Uffici, agenzie, studi professionali</i>	2,7813	3,8674	
<i>Banche ed istituti di credito</i>	1,8717	2,6027	
<i>Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta</i>	2,6743	3,7185	
<i>Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze</i>	3,5696	4,9633	
<i>Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti...</i>	2,1605	3,0042	
<i>Banchi di mercato beni durevoli</i>	2,8224	3,9244	

<i>Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista</i>	3,5671	4,9599	
<i>Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro,</i>	2,4609	3,4219	
<i>Carrozzeria, autofficina, elettrauto</i>	3,2684	4,5447	
<i>Attività industriali con capannoni di produzione</i>	2,2282	3,0984	
<i>Attività artigianali di produzione beni specifici</i>	2,1898	3,0448	
<i>Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub</i>	8,0821	11,238	
<i>Mense, birrerie, amburgherie</i>	6,0496	8,412	
<i>Bar, caffè, pasticceria</i>	6,0764	8,4492	
<i>Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,</i>	3,7	5,1449	
<i>Plurilicenze alimentari e/o miste</i>	3,7176	5,1692	
<i>Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio</i>	10,5117	14,6167	
<i>Ipermercati di generi misti</i>	3,9233	5,4555	
<i>Banchi di mercato generi alimentari</i>	7,9657	11,0763	
<i>Discoteche night club</i>	1,8358	2,5526	

10. Differenze gettito 2013-2014

Il raffronto tra il gettito 2013-2014 trova sostanziale corrispondenza nelle nuove tariffe TARES applicate.

Differenza del gettito tra TARSU 2013 e Tassa 2014:

Analisi Gettito Complessivo TASSA						
	N.Utenze	Totale gettito 2013 Tarsu/Tia/ Tares	Totale 2014 parte fissa	Totale 2014 parte variabile	Totale gettito 2014	Scostamento Tassa
Totale	2.958	880.726,64	285.060,93	780.899,01	1.065.959,93	

**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO – FINANZIARIA
COMUNE DI CALATABIANO**

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione di C.C. avente per oggetto: "Determinazione delle tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2014"

VISTA la proposta in oggetto in attesa di approvazione da parte del Consiglio Comunale e sottoposta all'esame di questo Organo per acquisire il parere, così come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

VISTI ed esaminati gli atti e la normativa richiamata;

VISTO il parere tecnico favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Entrate;

VISTO il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria;

ESPRIME

Parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto.

Il Collegio
Panebianco Dott. Salvatore
Cannavò Dott. Sebastiano

Calatabiano 08.08.2014

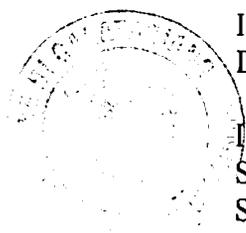
Oggetto: Verbale Commissione Consiliare Affari Generali ed Istituzionali, Finanze, Bilancio e Programmazione Socio-Economica del 04.09.2014 ore 19:00.

L'anno 2014, addì 04 del mese di settembre alle ore 19:07, a seguito di regolare convocazione prot. n. 11237 del 02.09.2014, presso l'Ufficio del Presidente del Consiglio, ubicato al piano primo del Palazzo Municipale del Comune di Calatabiano, si procede alla discussione del seguente ordine del giorno:

1. Adozione Regolamento Imposta Comunale Unica (I.U.C.).
2. Individuazione dei servizi indivisibili; indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi e determinazione tariffe T.A.S.I. per la relativa copertura.
3. Approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2014.
4. Determinazione delle tariffe della Tassa Rifiuti (T.A.R.I.) per l'anno 2014.
5. Approvazione Regolamento per le riprese audio e video del Consiglio Comunale.
6. Approvazione Regolamento Comunale per l'erogazione del servizio di assistenza igienico personale in favore degli alunni portatori di handicap frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.
7. Elezione del Revisore Unico dei Conti del Comune di Calatabiano per il triennio 2014/2017 con decorrenza dalla data di esecutività dell'atto deliberativo.

I convocati della seduta sono i consiglieri di maggioranza Messina Rosaria Filippa e Di Bella Mario, mentre per la minoranza il consigliere Prestipino Rosario, in qualità di componenti la Commissione in oggetto. Sono presenti i consiglieri di maggioranza Di Bella Mario e Messina Rosaria Filippa, mentre risulta assente il Consigliere di minoranza Prestipino Rosario. Verbalizza il Presidente della Commissione Consiliare Trovato Salvatore. Dopo lunga e dettagliata discussione il Presidente pone ai voti le proposte iscritte all'o.d.g. e **all'unanimità i presenti esprimono parere favorevole sulle proposte iscritte all'odierno O.d.g..**

Non essendovi null'altro da discutere, il Presidente alle ore 20:06 scioglie la seduta.



Il Presidente della Commissione Consiliare
Dr. Salvatore Trovato

I Componenti la Commissione Consiliare
Sig.ra Messina Rosaria Filippa
Sig. Di Bella Mario
Sig. Prestipino Rosario ASSENTE

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

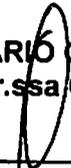
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Trovato dr. Salvatore)



IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Franco Francesco)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Puglisi dr.ssa Concetta)



Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal _____
al _____, con il n. _____ del Registro
Pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii.,
dal al,
e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a) () ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii..
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
